

**DOMENICO CIMAROSA**  
(1749-1801)

*Le Sonate per pianoforte*

Vol. I



**YAGO MAHUGO CARLES**

Piano

**Associazione Gaetano Parente**



Avversa. Monumento a D. Cimarosa

**DOMENICO CIMAROSA**  
(1749-1801)

*Le Sonate per pianoforte*

Vol. I

**YAGO MAHUGO CARLES**

Piano



© 2004 Associazione Gaetano Parente

Digital Recording AGP 00001

**DDD**

Piano: Steinway Model D

Recording/Registrazione: Madrid, Conservatorio Profesional "El Espinillo", 12/2003

Piano Maintenance/Affinatore: José Luis Muñoz courtesy of Polimúsica, Madrid

Production-Editor/Produttore-direttore: Antonio Santi

Sound Engineer & Mastering/Ingegner del suono & Masterizzazione: Átila Virágyl

Editing/Edizione audio: CMY Studio

Photografia: Anna Cavaliere, Ciro Gordon, Silvia Longordo

Organization/Organizzazione: Anna Cavaliere, Ida Inno,

Giovanni Lama, Aumra Rodríguez Villa, Antonio Santi

Design/Grafica e disegno: Tomás Martín de Vidales

Cover Painting/Illustrazione Copertina: Veduta di Aversa, Giulio Santi

Ha collaborato  
con l'acquisto di n.500 CD



Rotary International  
Club Aversa Terra Normanna

## 1 – Il progetto di editare le Sonate di Cimarosa per pianoforte

Siena, fine agosto 2002, dopo il concerto di Yago presso l'Accademia Chigiana. In un ristorantino, vicino alla Piazza del Campo, nasce l'idea di editare tutte le Sonate di Domenico Cimarosa, eseguite con il pianoforte. Quell'idea si è tradotta, passo dopo passo, in realtà. Viene alla luce, difatti il primo dei tre volumi. L'illustre Conservatorio di Madrid, dove Yago Mahugo è professore, ha offerto le proprie sale per l'esecuzione. Attila Viranyi, ingegnere del suono presso il Conservatorio di Friburgo, ha offerto le proprie competenze. Tomás Martín de Vidales, già direttore del Teatro Reale di Madrid, ha accettato di occuparsi del disegno e della parte grafica.

In conclusione: un prodotto che abbiamo voluto assolutamente di qualità (speriamo di essere riusciti nell'intento), frutto della competenza e dell'entusiasmo di poche, ma determinate persone. Dietro all'operazione nessun politico, nessun assessore alla cultura, nessun fondo o contributo comunale e/o regionale e/o provinciale e/o comunitario.

## 2 – Biografia breve di Domenico Cimarosa

§ **Nascita.** Aversa, dicembre 1749. § **Famiglia d'origine.** Molto povera. Cimarosa perde il padre a 7 anni. La madre, allora, è costretta a lavorare come lavandaia nel Monastero di San Severo dei Padri Conventuali. § **Padre Polcano.** È organista presso il Monastero di San Severo. Comincia a dare lezioni di musica a Cimarosa. § **Conservatorio di Santa Maria di Loreto.** A soli 11 anni Cimarosa vi è ammesso. Termina gli studi, qui, nel 1771. § **Giuseppe Aprile.** Il castrato dà lezioni di canto a

Cimarosa. § **La composizione.** E' l'ambito che preferisce l'illustre aversano. Dopo il Conservatorio continua a studiare composizione con Piccinni. § **Le stravaganze del conte.** Si tratta della commedia – anno 1772 – che lo rende compositore di moda. Tale Opera fu messa in scena, per la prima volta, nel Teatro dei Fiorentini di Napoli. § **L'impresario in angustie.** E' un'Opera comica. § **Roma.** Qui vi diviene popolare rapidamente. Di lui resta impressionato persino Goethe dopo avere assistito, durante la permanenza nella capitale, a *L'impresario in angustie*. Goethe, nel suo *Italienische Reise* (Viaggio Italiano), elogia il gran senso dell'umorismo di Cimarosa. § **L'italiana in Londra.** Tale Opera esordisce, nel 1780, alla Scala di Milano. § **La Scala.** Fino a buona parte del secolo XIX, induso con Rossini in auge, rappresenta Opere del compositore aversano. § **Maestro di Cappella presso la corte di Caterina II (San Pietroburgo).** Nel 1787 viene proposta all'illustre aversano tale carica. Cimarosa accetta. § **Russia.** Qui vi Cimarosa continua a comporre Opere. Nel 1791 abbandona la Corte. Questa, difatti, viene attraversata da una grave crisi economica che costinge a 'licenziare' la gran parte dei compositori (quasi tutti italiani) a cui dava lavoro. § **Kapellmeister.** Durante la sosta a Vienna, Giuseppe II gli offre tale carica. § **Il matrimonio segreto.** L'Opera, commissionata da Giuseppe II, è la più importante e famosa scritta dell'illustre aversano. Si basa sull'Opera inglese, omonima, di Colman y Garrick. Viene, per la prima volta, messa in scena il 7 febbraio 1792. Il successo è incredibile, l'Imperatore ordina che venga ripetuta. § **Rientra a Napoli.** Avviene nel 1793. § **Organista Principale della Cappella Reale.** La nomina è del 1796. § **I Borboni.** Nel 1799 Ferdinando IV deve abbandonare Napoli, Cimarosa

compone, allora, un *Arno patriottico*, testo di Luigi Rossi, per l'Incendio della bandiera reale. E operò le truppe leali al re Borbone riconquistano Napoli. Egli pensa di potersi salvare componendo una *Cantata in onore di Ferdinando IV*, ma l'impresa non riesce. Viene, quindi, condannato a morte. La Chiesa ottiene la liberazione di Cimarosa. § **Venezia**. Qui si ritira Cimarosa dopo i fatti di Napoli. § **Morte**. Avviene, a Venezia, nel 1801. Lascia incompleta la sua ultima Opera, *Artemisa*.

### 3 – Cenni critici su Domenico Cimarosa

La fama dell'avversano è legata all'Opera. Compose ben 60 Opere, soprattutto comiche. Delacroix preferiva Cimarosa a Mozart; Stenhal affermò che avrebbe preferito essere infornato anzidé dover scegliere il migliore dei due; Goethe diresse varie interpretazioni de *Il matrimonio segreto* e creò un'Opera con frammenti di musica di Cimarosa e di Mozart. Cimarosa scrisse anche Opere per strumenti: 2 Sinfonie, Sestetti e Quartetti, ma, soprattutto, le importantissime Sonate –più di 80– per fortepiano. Nelle Sonate si apprezza l'influenza dell'Opera: alcuni tempi lenti assomigliano ad Arie o Recitativi. Alcune Sonate sono scritte nello stile di Scarlatti (le prime), altre nello stile viennese (le ultime). Lo strumento per il quale l'avversano compose le 80 Sonate di cui sopra (stesso discorso vale per Haydn e Mozart) non è il pianoforte, ma un suo antenato e, precisamente, il fortepiano. Trattasi di uno strumento più piccolo del pianoforte, più leggero, con un tono più chiaro, più sensibile al tatto ed ai cambi dinamici. In effetti il pianoforte attuale non è che un'evoluzione dello strumento con cui Cimarosa componeva ed interpretava le sue famose Sonate.

#### 4 – Note circa le Sonate di cui al presente volume

Ho trovato, nel cimentarmi con le Sonate di Cimarosa, varie difficoltà. Espongo le più importanti.

Primo profilo, l'edizione. Ho utilizzato quella di Andrea Coen, edita da Zanibon. Ho consultato anche le Edizioni (incomplete, però) Carish nonché Max Esching.

Andrea Coen, con il quale ho avuto scambi d'idee, offre una edizione urtext, pulita, senza fraseggi né indicazioni proprie aggiunte alle edizioni di inizio secolo. Il mio avvicinamento alle Sonate è stato, pertanto, assolutamente liberò da condizionamenti. Ho riscontrato, invero, alcuni errori di edizione. Su alcuni non ho dubbi. Su altri, invece, dubito. Tra questi v'è un aspetto fondamentale: le ripetizioni. Andrea Coen evidenzia di avere conservato le ripetizioni che risultano dai manoscritti. Io, dopo molto pensare, ho deciso di eseguire le Sonate con le ripetizioni che, per un verso, risultano, *expressis verbis*, nella partitura e, per altro verso, non risultano, ma ho ritenuto mancanti e, quindi, necessarie.

La gran parte delle Sonate qui pubblicate sono brevi, di forma bipartita, con aria Scarlattina. Scarlatti include, nelle sue Sonate, una ripetizione dopo ogni Sonata bipartita. Nella edizione di Coen alcune Sonate presentano ripetizioni, altre no. Perché tale differenza? Al riguardo non ho individuato consistenti spiegazioni. Probabile errore, dunque. Che addebito al recopilatore o, forse, ai recopiatori delle Sonate. Mi è parso, però, significativo il fatto secondo cui l'ascolto ed il riascolto delle Sonate senza ripetizioni rivela che le stesse sono come zoppe. Fenomeno che scompare al solo aggiungere, alle Sonate, quel quid, ovverosia, le ripetizioni. Siffatto modus procedendi ho applicato anche

a certe Sonate tripartite. Conclusione: l'aggiunta delle ripetizioni e lievi modificazioni degli abbellimenti e di qualche figurazione (cfr. la Sonata C.61) sono le uniche variazioni da me introdotte al testo di Andrea Coen.

Secondo profilo, quello dell'interpretazione. Ho toccato il pianoforte in un'ottica fortepianistica. Cimarosa non possedeva uno Steinway moderno. Il suo pianoforte era più piccolo, più leggero, più chiaro rispetto agli attuali; si trattava di uno strumento che non consentiva di ottenere un fortissimo, ma piani infinitamente più sottili. Io ho tentato di conservare le articolazioni che avrei fatto con un fortepiano. Riassuntivamente: ho toccato il piano approfittando di alcuni vantaggi che offre, però sempre tenendo in conto il piano di cui Cimarosa disponeva.

Le Sonate di Cimarosa sono composte come movimenti unici. In molti casi è evidente che possono essere collocate una dopo l'altra in base alle elementari norme della tonalità, del tempo e del carattere. Seguendo tali parametri si possono formare Sonate di due o tre movimenti; ne costituiscono esempio le Sonate, di cui al presente cd, C.2 e 3, C.8 e 9, C.12 e 13, C.26 e 27, C.19-21, C.51-53, C.54-56, C.60-62.

Terzo profilo, l'ordine delle Sonate. Ho provveduto seconda la tonalità di ciascuna, seguendo il criterio cd. del circolo delle quinte in ordine inverso. Siffatto modus procedendi dovrebbe favorire l'ascolto. Difatti risultano relazionate la tonalità anteriore (avente la funzione di dominante) con la successiva, ma senza procedere a separazione delle Sonate che costituiscono una unità, di due o di tre movimenti.

## 5 – L'interprete: Yago Mahugo Carles

**§ Nascita.** 1976, Madrid. **§ Titoli.** 1996, diventa Professore Superiore di Pianoforte presso il Conservatorio di Siviglia; 1999, ottiene il diploma, con il massimo dei voti (prof. Tibor Szasz), di Professore di pianoforte presso la *Staatliche Hochschule für Musik* di Friburgo (Germania); ottiene i diplomi di Professore di Strumenti Storici a tastiera e di Formazione Artistica in clavicembalo e fortepiano (professori Robert Hill e Michael Behringer). **§ Professione.** 2002, diventa professore di pianoforte presso il Conservatorio di Madrid. È stato dottore di ricerca presso le fondazioni tedesche Alexander von Humboldt e Helene von Rosenberg. È stato professore di pianoforte presso il Conservatorio di Zamora e Guadalajara. **§ Premi, riconoscimenti.** Tra gli altri: Masaveu, dell'Associazione dei Professori Europei di Pianoforte (E.P.T.A.); medaglia di bronzo Società Liszt di Budapest (Ungheria); premio Concorso di Clavicembalo Internazionale di Budapest; menzione onorifica Concorso di Bruges (Belgio); diploma di merito presso l'Accademia Chigiana di Siena; primo posto Concorso di Musica da Camera di Almudena (Spagna). **§ Attuazioni pubbliche.** Concerti presso radio e televisione di Spagna (RNE e TVE); radio e televisione di Ungheria (Bartók radio e MTV); concerti in Europa – in particolare: Expo 98, Lisbona; Festival Bach-Fest de Leipzig; Festival Internazionale di Musica e Danza di Granada; Palau de la Musica di Barcellona; Siena – e Stati Uniti.

Antonio Santi & Yago Mahugo Carles



## 1 – Birth and realization of this production

Siena, end of August 2002, after Yago Mahugo's concert at the Accademia Chigiana: In a small restaurant near the Piazza del Campo, the idea to record the complete piano Sonatas by Domenico Cimarosa was born. That idea has been translated, little by little, into fact. The illustrious Conservatory of Madrid, where Yago Mahugo is professor, offers the room for the recording. Attila Viranyi, sound engineer at the Musikhochschule Freiburg has offered his collaboration. Tomás Martín de Vidales, who has been director of the Royal Theatre of Madrid, has been accepted to be in charge of the graphic design.

In conclusion: we have made a quality product (we hope to have achieved our goal) as a result of the capacity and the enthusiasm of a few people, but nevertheless with determini-

nation. Backstage there is, therefore, no politician, nor member of the city council, not even of communal or regional or provincial or communitarian contribution.

## 2 – Brief biography on Domenico Cimarosa

§ **Birth.** Aversa, December 1749. § **Family.** Born very poor Cimarosa lost his father when he was 7 years old. His mother was a launderer in the monastery of San Severo. § **Father Polcano.** Organist in the Monastery of San Severo, he began to teach music to Cimarosa. § **Conservatory Santa Maria del Loreto.** At the early age of 11, Cimarosa was admitted. He finished his studies in 1771. § **Giuseppe Aprile.** The "castrato" who gave singing classes to Cimarosa. § **Composition** is what Cimarosa liked the most. After Conservatory he continued studying composition with Piccinni. § **La stravaganza del conte.** Comedy - 1772 - that consecrated Cimarosa as a fashion composer. This opera was put in scene for the first time in the Theatre dei Fiorentini of Naples. § **L'impresario in angustie.** Comic opera. § **Rome.** He rapidly became popular. Goethe himself was impressed when he attended his comic opera *L'impresario in angustie* during his visit to Rome. Goethe wrote in his *Italienische Reise* (Italian Trip) a commentary on the great sense of humour that the opera possessed. § **L'italiana in Londra.** This opera was premiered in 1780 at the Scala of Milan. § **The Scala.** During the first half of the XIX century, even with Rossini as an emerging talent, operas from the aversan composer were represented. § **Maestro di Cappella in Caterina's II court (Saint Petersburg).** In 1787 he was offered so great honour and Cimarosa accepted. In Russia he continued composing new ope-

ras. Nevertheless in 1791, he left the Court due to the economic crisis that forced the tsarina to dismiss most of the composers (almost all of them Italians) she had at her service. § *Kapellmeister*. Returning to Italy, he stopped in Vienna and during his stay, Joseph II offered him the job. § *The Secret Marriage*. The opera, commissioned by Jose II, is the most important and famous opera by Cimarosa. It is based on an English opera with the same name by Colman and Garrick. It was premiered February, 7<sup>th</sup> 1792 with such a success that the emperor ordered it to be replayed from the very beginning. § *Return to Naples*. He arrived in 1793. § *Main Organist in the Real Chapel*. He took the post in 1796. § *The Borbones*. In 1799 Fernando IV was forced to leave Naples by the French. Cimarosa composed, then, a patriotic hymn with text of Luigi Rossi for the burning of the royal flag. Nevertheless, just a short time later, the troops loyal to the bourbon king returned. He thought he could save himself by composing a cantata dedicated to Fernando IV, but, in spite of it, he was arrested, imprisoned and condemned to death. The Church obtained his liberation some time later. § *Venice*. Where Cimarosa retired from public life. § *Death*. In Venice in 1801 leaving his last opera, Artemisa, unfinished.

### 3 – Critical commentary on Domenico Cimarosa

The reputation of Cimarosa was bound to the Italian opera. His wide knowledge of the voice helped him to compose his sixty operas, most of them being comedies, which were interpreted all over Europe. Delacroix preferred Cimarosa to Mozart; Stendhal was said to prefer to be hung before choosing between one of them; Goethe directed interpretations

of *The Secret Marriage* and created a work with musical excerpts of Cimarosa and Mozart. In addition to the operas, Cimarosa wrote instrumental works: two symphonies, sextets and quartets, but especially more than eighty sonatas for the fortepiano. In these sonatas the influence of the opera is also appraised: some slow movements greatly resemble arias or recitatives to be a mere coincidence. Some are written in scarlattian style (the first ones) and others in Viennese style (the last ones). It would be interesting to emphasize that the instrument for which Cimarosa composed these sonatas (like Haydn or Mozart) is not the actual piano, but a smaller, lighter instrument, with clearer tone, more sensible to the tact and to dynamic changes. The present piano is nothing but an evolution of the instrument for which the famous Cimarosa composed and used to interpret his Sonatas.

#### **4 – Commentary about the Sonatas by the performer**

When approaching these Sonatas I had to deal with some difficulties. I want to comment those that I consider more important: the edition, the interpretation and the disposition of the order of the sonatas on the CD.

I have used the edition that nowadays is more trustworthy, the one by Andrea Coen published by Zanibon, which includes new Sonatas discovered by him. It is based on manuscripts of the XIX century, not actually written by Domenico Cimarosa. As a curiosity, I have also consulted the Caish Edition and the Max Eschig, which are not complete in either case.

I believe that Andrea Coen, with whom I have exchanged opinions, has made a great

work to present a clean urtext edition, without phrasing or added indications, typical of editions from the beginning of XX century. This has allowed me a freer approach to the sonatas, with no interference from the score.

Besides a few small mistakes of edition, some clear and others more doubtful, a very important doubt has come to my mind: *the repetitions*. Mr. Coen shows preference for being rigorous and to maintain the repetitions unalterable as they are shown in the manuscripts. I, after giving it some thought, have decided to record the sonatas with the repetitions that appear in the score and with others that I consider could be missing.

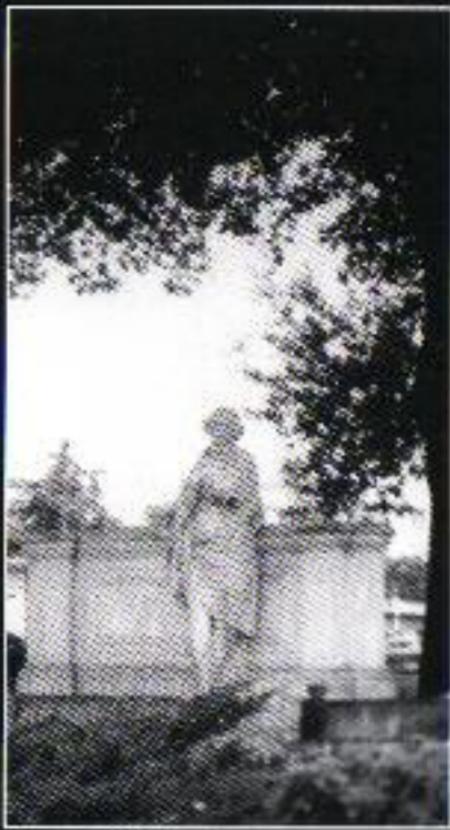
A great part of the sonatas published here are brief, with bipartite form with a scarlattian air. Scarlatti indicates in his sonatas a repetition after each one of those two parts. In Mr. Coen's edition some of them appear with repetition and others do not. Why this difference? For me, it shows a lack of consistency and I attribute the possible errors to the copyist or possible copyists of the Sonatas. In addition, listening to the sonatas without repetition reassures me that there is something missing which can be easily solved by adding those same repetitions.

I am finally convinced that playing the sonatas with repetitions gives them a new balance which I miss when playing them as the original score indicates. I have applied the same criteria to certain tripartite Sonatas that are brief and, I believe, need these repetitions to gain in structure, quality and transparency. All this, together with some little changes in the embellishment and some figurations (especially in the C. 61), are all the variations I have introduced in Mr. Coen's text.

As far as the interpretation goes, I have tried to play on the piano from a fortepianistic point of view. Cimarosa did not have a modern Steinway. His piano was smaller, lighter, and clearer than the present one, where it was not possible to obtain a fortissimo, but where pianos were infinitely subtler than in today's pianos. Therefore I have tried to maintain the articulation that works on a fortepiano. In essence, I have played the piano taking advantage of certain facilities it offers, but from Cimarosa's instrumental standpoint.

The Sonatas by Cimarosa are composed as one-movement sonatas and in many cases it appears evident (and thus they appear grouped in the manuscripts used by Mr. Coen) that they can be placed behind one another, following the most elemental tonality key, time and character rules. Therefore it is possible to form two or three movement sonatas, as it is the case of Sonatas C.2 and 3, C.8 and 9, C.12 and 13, C.26 and 27, C.19-21, C.51-53, C.54-55 and C.60-62, which appear in this CD.

In order to establish the order of the Sonatas, I have preferred to do it according to their key, according to the circle of fifths in inverted order, which favours listening because the previous key takes the function of dominant to the next one. I did not separate the Sonatas that, next to others of compatible tonality, make a clear unit of two or three movements, as I have already noted in the previous paragraph. I, by no means, try to arrange a new order from the one established by Mr. Coen, but instead I have tried to facilitate the listener with the understanding of Cimarosa's work.



Aversa. Monumento a Domenico Cimarosa

## **5 – The performer: Yago Mahugo Carles**

Yago Mahugo is born in 1976 in Madrid. In 1996 he obtains the Piano Degree at the Conservatorium of Seville. In 1997 he enters the Staatliche Hochschule für Musik in Freiburg (Germany). He obtains a Piano degree with the best qualification at the mentioned Hochschule with the Prof Tibor Szász and also a degree in Historical Keyboard Instruments and a postgraduate in Artistic Formation in Fortepiano and Harpsichord with professors Robert Hill and Michael Behringer. He has been granted several scholarships by the German foundations Alexander von Humboldt and Helene von Rosenberg. He taught in the Conservatory of Zamora and Guadalajara and since 2002 he has held a teaching position at the Conservatories of Madrid. He has been awarded several prizes like the Masaveu prize by the Association of European Professors of Piano (EPTA), the bronze medal of the Liszt Society of Budapest, in the Budapest International Harpsichord Competition (Hungary), honorary mention in Bruges International Harpsichord Competition (Belgium), considered the most important Ancient Music competition, Diploma di Merito by the Academy Chigiana de Siena, as well as first prize in the Chamber Music Competition in Arnuero (Spain), among others. He has recorded for the Spanish Radio and Television (RNE, TVE), the Hungarian Radio and Television (Bartók Radio and MTV), and he has played concerts throughout Europe and the United States: Lisbon Expo 98, Accademia Chigiana de Siena, Leipzig Festival Bach, Granada Festival of Music and Dance, Barcelona Palau de la Música...

Antonio Sanfeli & Yago Mahugo. Translated by Aurora Rodríguez Villa e Eduardo Pein.



DOMENICO CIMAROSA (1747-1801)

*Le Sonate per pianoforte*

(Vol. II)

- |   |         |   |         |
|---|---------|---|---------|
| [01] Sonata in La Maggiore - A Major C. 19  | [2'27"] | [14] Sonata in Sol Maggiore - D Major C. 53   | [2'30"] |
| [02] Sonata in La minore - A minor C. 29    | [1'15"] | [15] Sonata in Do Maggiore - C Major C. 14    | [1'02"] |
| [03] Sonata in La maggiore - A Major C. 21  | [1'04"] | [16] Sonata in Do Maggiore - C Major C. 54    | [2'05"] |
| [04] Sonata in La minore - A minor C. 2     | [1'12"] | [17] Sonata in La minore - A minor C. 33      | [2'18"] |
| [05] Sonata in La maggiore - A Major C. 3   | [1'14"] | [18] Sonata in Do Maggiore - C Major C. 60    | [2'09"] |
| [06] Sonata in Re minore - D minor C. 17    | [1'02"] | [19] Sonata in Si Maggiore - F Major C. 24    | [2'06"] |
| [07] Sonata in Re Maggiore - D Major C. 6   | [2'34"] | [20] Sonata in Si b maggiore - G Major C. 18  | [1'48"] |
| [08] Sonata in Re minore - D minor C. 9     | [2'39"] | [21] Sonata in Si b Maggiore - Bb Major C. 26 | [1'41"] |
| [09] Sonata in Re Maggiore - D Major C. 12  | [1'03"] | [22] Sonata in Si b Maggiore - Bb Major C. 27 | [1'10"] |
| [10] Sonata in Re minore - D minor C. 13    | [1'03"] | [23] Sonata in Si b Maggiore - Bb Major C. 10 | [2'11"] |
| [11] Sonata in Sol Maggiore - E Major C. 15 | [1'21"] | [24] Sonata in Sol minore - C minor C. 61     | [2'18"] |
| [12] Sonata in Sol Maggiore - E Major C. 31 | [2'37"] | [25] Sonata in Si Maggiore - B Major C. 62    | [1'25"] |
| [13] Sonata in Sol minore - G minor C. 52   | [2'04"] |   |         |
|   |         | TOTALE [48' 32"]                              |         |

YAGO MAHUGO CABLES

Piano Steinway

L'ECO DI AVERSA

DIREZIONE REGIONALE DI CULTURA

SCP 40001

SAC

Printed in Italy

DIGITAL STEREO 800

